

RASSEGNA STAMPA

COMMENTO ANFIA AL COMUNICATO CONGIUNTO TRA FRANCIA E GERMANIA SULLE EMISSIONI DI CO2

Torino, 16 giugno 2008

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: - Agenzie di stampa			
1	AGI	13/06/2008 <i>Emissioni CO2: ANFIA, proposta UE penalizza auto efficienti</i>	2
1	MF Dow Jones	13/06/2008 <i>Auto: ANFIA, accordo su CO2 penalizza vetture compatte</i>	3
1	ASA Press	13/06/2008 <i>ANFIA/Commento al comunicato congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2</i>	4
Rubrica: - Quotidiani e periodici			
28	Corriere della Sera	14/06/2008 <i>MERCATO DELL'AUTO, UN ALTRO STOP: MAGGIO NERO PER LE VENDITE (G.fer.)</i>	5
21	Il Giornale	14/06/2008 <i>MAGGIO FREDDO PER L'EUROPA: -8% FIAT TIENE E LA QUOTA SALE ALL'8,8%</i>	6
8	Finanza & mercati Sette	14/06/2008 <i>FIAT, IMMATRICOLAZIONI UE IN CALO. MA CRESCE LA QUOTA DI MERCATO (C.g.)</i>	7
7	Milano Finanza	14/06/2008 <i>L'AUTO FIAT RESISTE IN EUROPA</i>	8
Rubrica: - Testate on-line			
4	La Repubblica Torino.it	13/06/2008 <i>Emissioni CO2: ANFIA, proposta UE penalizza auto efficienti</i>	9
2	MF Online	13/06/2008 <i>ANFIA: proposta UE su CO2 penalizza auto compatte</i>	10
3	Yahoo Finanza	13/06/2008 <i>Emissioni CO2: ANFIA, proposta UE penalizza auto efficienti</i>	11
5	Alice Notizie	13/06/2008 <i>AUTO/ANFIA: proposta UE su emissioni penalizza vetture efficienti</i>	12
5	Infomotori.com	13/06/2008 <i>Accordo congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2</i>	14
2	Omniauto.it	25/06/2008 <i>ANFIA: l'Accordo Francia-Germania su CO2 penalizza l'industria italiana</i>	15
7	AGI Energia	13/06/2008 <i>AUTO: ANFIA, limite emissioni CO2 penalizza quelle efficienti</i>	17
2	Rinnovabili.it	25/06/2008 <i>ANFIA: i limiti alle emissioni penalizzeranno le auto più efficienti</i>	18

AGI

Titolo: Emissioni CO2: ANFIA,
proposta UE penalizza auto
efficienti

Data: 13 giugno 2008

AGI news on

EMISSIONI CO2: ANFIA, PROPOSTA UE PENALIZZA AUTO EFFICIENTI

(AGI) - Torino, 13 giu - "La proposta sui limiti alle emissioni Co2 avanzata dalla Commissione Europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e piu' efficienti sul piano dei consumi. Infatti, l'accettazione delle modalita' di calcolo degli obiettivi e relative penalita' beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata". E' quanto afferma in una nota l'**Anfia**, che aggiunge: "la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio di chi inquina paga". Secondo **Anfia** sarebbe, quindi, una migliore soluzione "escludere dalla penalita' i volumi dei modelli venduti gia' rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie".

"L'industria automobilistica nazionale - prosegue la nota dell'**Anfia** - e' e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di Co2 e conferma di voler proseguire su questa strada. Nel 2008 l'obiettivo e' di contenere le emissioni medie di Fiat Group Automobiles entro il livello di 140g/km, un limite originariamente previsto dall'impegno volontario tra i costruttori per l'anno in corso; e per il 2012 si conferma l'obiettivo di posizionarsi al piu' basso livello di emissioni medie di Co2 nel panorama europeo".

Anfia ritiene, quindi, che il regolamento europeo sulle emissioni di Co2 "debba premiare e non sfavorire l'immissione sul mercato di vetture che siano insieme efficienti ed accessibili. Questa - conclude - e' una condizione necessaria per il rinnovo in chiave ambientale del parco circolante". (AGI)

MF Dow Jones

Titolo: Auto: ANFIA, accordo su CO2 penalizza vetture compatte
Data: 13 giugno 2008

Auto: Anfia, accordo su CO2 penalizza vetture compatte

ROMA (MF DJ)--La proposta sui limiti alle emissioni di CO2, avanzata dalla Commissione europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e piu' efficienti sul piano dei consumi. A dirlo e' la Associazione Nazionale Filiera Industria Automomobilistica.

Secondo l'**Anfia**, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia contraddice il semplice principio "chi inquina paga", poiche' il sistema di calcolo delle penalita', proposto dalla Commissione Ue in caso di superamento degli obiettivi, non sembra coerente con il risultato finale tendenziale.

Per l'associazione sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalita' i volumi dei modelli venduti gia' rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie. com/jen

ASA Press

Titolo: ANFIA/Commento al comunicato congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2

Data: 13 giugno 2008

[ANFIA/Commento al comunicato congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2](#)

(Asa Press) - Torino - **ANFIA** ritiene che la proposta sui limiti alle emissioni di CO2, avanzata dalla Commissione europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi. Infatti, l'accettazione delle modalità di calcolo degli obiettivi e relative penalità beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata. Inoltre, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio "chi inquina paga". Il sistema di calcolo delle penalità, proposto dalla Commissione UE in caso di superamento degli obiettivi, non sembra coerente con il risultato finale tendenziale. Secondo **ANFIA**, sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalità i volumi dei modelli venduti già rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie. **ANFIA** ritiene che il regolamento europeo sulle emissioni di CO2 debba quindi premiare, e non sfavorire, l'immissione sul mercato di vetture che siano insieme efficienti ed accessibili: questa è una condizione necessaria per il rinnovo in chiave ambientale del parco circolante. (ore 12.55)

Fiat contiene le perdite

Mercato dell'auto, un altro stop: maggio nero per le vendite

MILANO — Previsioni confermate: nello scorso mese di maggio (i dati sono stati diffusi ieri dall'Acea, l'associazione dei costruttori europei), il mercato automobilistico della cosiddetta Europa allargata (28 Paesi) ha subito una brusca frenata. Con 1,334 milioni di nuove immatricolazioni, il calo rispetto allo stesso mese dello scorso anno è pari al 7,8%. In questo primo scorcio del 2008 le vendite sono andate in altalena: giù di poco a gennaio, +8,7% a febbraio, nuova flessione (-9,5%) a marzo e crescita (+9,6%) in aprile. La media dei

primi cinque mesi (-0,7%) risulta dunque più accettabile. Ciò non toglie, però, che l'industria dell'auto sia

fortemente preoccupata. Soprattutto perché, come spiega il Centro Studi Promotor, la domanda è «influenzata negativamente» dall'alto prezzo dei carburanti e dalle contemporanee «difficoltà del credito al consumo». In questo quadro, una piccola nota positiva arriva dai risultati del gruppo Fiat che, pur registrando vendite in calo, riesce (ma in questo caso l'area di riferimento è l'Europa a 15 più i

Paesi dell'Efpa) a guadagnare qualcosa in termini di quota di mercato, che passa dall'8,5% di un anno fa (8,4% in aprile 2008) all'odierno 8,8%, grazie al successo delle «piccole» Panda e 500, i modelli più venduti nel segmento A. Alle difficoltà di mercato si aggiungono però, per quanto riguarda le marche italiane, la spada di Damocle della proposta Ue sui limiti alle emissioni di Co2, le cui modalità di calcolo, secondo l'Anfia, penalizzano le «vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi» favorendo invece quelle di grossa cilindrata.

G.Fer.

Le immatricolazioni in Europa nel mese di maggio sono scese del 7,8%

I costruttori

«La proposta Ue sulle emissioni di Co2 penalizza le piccole vetture e favorisce le grandi»



Maggio freddo per l'Europa: -8% Fiat tiene e la quota sale all'8,8%

da Milano

● Il mercato dell'auto europeo sconta il caro carburante e l'aumento del costo della vita, e segna un calo del 7,8% a maggio. Per l'Italia il conto in rosso è ancora più pesante e le immatricolazioni vanno giù su base annua del 17,6 per cento. Fiat Automobiles Group, pur condizionata dal momento del mercato nazionale, totalizza una quota dell'8,8%, in aumento dello 0,3% rispetto all'8,5% di un anno fa e torna quinta tra i costruttori nell'Europa a 15 Paesi più Efta, scavalcando Renault. Le immatricolazioni del gruppo scendono comunque a maggio, in Europa Occidentale, del 4,8 per cento. Se il mercato italiano non dà slancio al Lingotto, su altri mercati il gruppo torinese si prende comunque le sue soddisfazioni e va forte in Germania (dove aumenta i volumi del 19,7% e la

quota dello 0,8%), Francia (volumi a più 33,3% e quota più 0,9%) e Regno Unito (più 14% nei volumi e più 0,5% di penetrazione).

Il marchio Fiat, in particolare, è in crescita in quasi tutti i mercati europei e a maggio segna una quota del 7% (più 0,4%). Nel progressivo annuo le Fiat immatricolate sono quasi 442mila (più 3,6%) e la quota è del 6,9% (6,5% un anno fa). Continua il successo di vendite delle «piccole» italiane: Panda e 500, sono ai primi due posti della classifica delle auto più vendute nel segmento A, sia a maggio sia nel progressivo annuo. Insieme, detengono una quota superiore al 33 per cento. Quasi 11mila le Lancia immatricolate in Europa Occidentale a maggio, per una quota stabile allo 0,9 per cento. Quanto ad Alfa Romeo, il Lingotto rileva come stia tornando ai livelli di

vendita e di quota precedenti alla ristrutturazione dello stabilimento di Pomigliano d'Arco, dove vengono prodotte le più importanti vetture del brand. In maggio sono stati immatricolati oltre 11mila modelli (0,9% di penetrazione).

Nel deludente contesto del mercato europeo occidentale (ma anche i nuovi Stati membri, generalmente in forte crescita, segnano a maggio un calo del 4,2%), la Francia è l'unica a sorridere e segna un aumento sia sul mese (più 7%) sia nel cumulato (più 5,2%), in scia alla nuova tassazione bonus/malus legata alle emissioni che ha dato impulso alle auto più piccole.

Intanto, **L'Anfia** (filiera nazionale dell'auto) parte all'attacco di Bruxelles: la proposta sui limiti alle emissioni di anidride carbonica, avanzata dalla Ue, costituirebbe «una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi».

Pesa il costo della vita alle stelle. Torino scavalca Renault.

L'Anfia attacca l'Ue:

«Sulla Co₂ city-car penalizzate»



POSITIVO Sergio Marchionne



Fiat, immatricolazioni Ue in calo. Ma cresce la quota di mercato

In Europa il peso del Lingotto aumenta dello 0,3%. **L'Anifa** critica la proposta franco-tedesca sulle emissioni di Co2

Fiat diminuisce le vendite, ma aumenta la sua quota di mercato in Europa. È quanto emerge dai dati diffusi da Acea, l'Associazione dei costruttori europei. A maggio, il gruppo torinese ha chiuso le immatricolazioni a quota 117.113 vetture, in calo del 5,7% rispetto allo scorso anno e dell'1,7% nei primi 5 mesi. Complice la diminuzione (pari al 7,8%) delle immatricolazioni in tutta Europa. A spingere al ribasso, la Spagna (-24,3%), l'Italia (-17,6%) e la Germania (-6,2%). Tuttavia, se calano le vendite, invece cresce la fetta di mercato, in maggio a quota 8,5% rispetto all'8,2% dello scorso anno. Grazie, in particolare, al mercato francese, dove Fiat ha aumentato i volumi del 33,3%, e a quello tedesco, dove è andata controcorrente (+19,7%).

Intanto, si alza la tensione sulla direttiva Ue sulle emissioni di CO2. **L'Anifa** (Associazione nazionale filiera industria dell'auto) è interventista puntando il dito contro gli emendamenti proposti martedì scorso dall'asse franco-tedesco. Angela Merkel e Nicolas Sarkozy hanno infatti proposto di calcolare le emissioni di Co2 «per la media della flotta» prodotta. Secondo l'associazione, la proposta penalizzerebbe le vetture compatte a vantaggio di quelle a grossa cilindrata, contravvenendo al principio «chi inquina paga». A pagarne le spese sarà in particolare Fiat che, nel 2007, ha registrato le migliori emissioni medie in Europa con 137,3 g/km, in ulteriore diminuzione del 3,5% nei primi 4 mesi del 2008. Il titolo Fiat ha perso lo 0,85% a 12,58 euro. **C.G.**



PER TORINO VENDITE IN CALO, MA LA QUOTA DI MERCATO SALE ALL'8,8%

L'auto Fiat resiste in Europa

Il rallentamento dell'economia, accentuato dall'impennata dei prezzi della benzina, ha colpito il mercato dell'auto europea. L'Acea ha reso noto che in Europa occidentale a maggio sono state immatricolate 1,235 milioni di vetture, con una diminuzione dell'8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il risultato negativo è stato provocato principalmente dai cali delle vendite in Italia (-17,6%), Germania (-6,2%) e Spagna (-24,3%). In questo contesto, con quasi 109 mila immatricolazioni, il gruppo Fiat si è attestato a una quota di mercato dell'8,8%, in aumento dello 0,3% rispetto all'8,5% di un anno fa (in aprile 2008 la quota è stata dell'8,4%), che la pone al quinto posto tra i costruttori in Europa. Il risultato della casa torinese, commentano da Mirafiori, è stato fortemente condizionato dal calo del mercato italiano, il più importante per il Lingotto. Sono da segnalare gli ottimi risultati ottenuti in Germania (dove il mercato è sceso del 6,2% mentre Fiat ha aumentato i volumi del 19,7% e la quota dello 0,8%), Francia (volumi in aumento del 33,3% e quota in crescita di 0,9 punti percentuali) e Regno Unito (mercato in calo del 3,5% e Lingotto a +14% nei volumi e +0,5 punti percentuali di quota).

Da gennaio a oggi il mercato dell'Europa occidentale è calato complessivamente dell'1,5%, chiudendo i primi cinque mesi del 2008 con 6 milioni 413 mila immatricolazioni. Sostanzialmente stabile la quota di Fiat che, con 541 mila immatricolazioni, ha registrato una quota di mercato dell'8,4%. Sensibili i miglioramenti in Germania (+18,2% di volumi e +0,4 punti percentuali di quota) e Francia (volumi in crescita del 26,8% e quota di 0,7 punti percentuali). Continua il successo di vendite delle piccole Fiat: Panda e 500 sono ai primi due posti della classifica delle auto più vendute nel segmento A. Insieme, detengono una quota superiore al 33%. Tra l'altro, la Fiat 500 dal lancio (luglio 2007) ad oggi è stata venduta in quasi 120 mila esemplari. Buono anche il risultato della Fiat Punto che in maggio è risultata essere la quarta vettura più venduta del segmento B. Tra le vetture medie, conferme anche per Fiat Bravo, che continua a essere tra le auto più vendute del segmento C. Da segnalare infine che **L'Anfifa** ha commentato che la proposta sui limiti alle emissioni di CO2 avanzata dalla Commissione Europea penalizzerebbe le vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi.



La Repubblica Torino.it

Titolo: Emissioni CO2: ANFIA,
proposta UE penalizza auto
efficienti
Data: 13 giugno 2008

la Repubblica **TORINO.it**

EMISSIONI CO2: ANFIA, PROPOSTA UE PENALIZZA AUTO EFFICIENTI

"La proposta sui limiti alle emissioni Co2 avanzata dalla Commissione Europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e piu' efficienti sul piano dei consumi. Infatti, l'accettazione delle modalita' di calcolo degli obiettivi e relative penalita' beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata". E' quanto afferma in una nota l'**Anfia**, che aggiunge: "la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio di chi inquina paga". Secondo **Anfia** sarebbe, quindi, una migliore soluzione "escludere dalla penalita' i volumi dei modelli venduti gia' rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie". (AGI) (13 giugno 2008 ore 12.21)

Anfia: proposta Ue su co2 penalizza auto compatte

L'industria automobilistica nazionale e' e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di co2, come testimoniano i progressi in questo campo: dal 1995 (primo anno di monitoraggio degli impegni volontari dell'industria automobilistica europea) al 2007, le emissioni medie di co2 delle vetture del Gruppo Fiat sono calate di oltre il 20%.

Nel 2007 Fiat ha registrato le migliori emissioni medie tra i marchi più venduti con 137,3 g/km (fonte Jato Dynamics). Nei primi 4 mesi del 2008, le emissioni medie di CO2 del Gruppo sono calate di circa il 3,5% rispetto al 2007, "un risultato ancora piu' rilevante in rapporto al livello di partenza".

L'industria automobilistica nazionale conferma di voler proseguire su questa strada: nel 2008 l'obiettivo è di contenere le emissioni medie di Fiat Group Automobiles entro il livello di 140 g/km, un limite originariamente previsto dall'impegno volontario tra i costruttori per l'anno in corso.

Nel 2012 si conferma l'obiettivo di posizionarsi al più basso livello di emissioni medie di CO2 nel panorama europeo. **Anfia** ritiene che il regolamento europeo sulle emissioni di co2 debba quindi premiare, e non sfavorire, l'immissione sul mercato di vetture che siano insieme efficienti ed accessibili: questa è una condizione necessaria per il rinnovo in chiave ambientale del parco circolante.

13/06/2008 12.30

Yahoo Finanza

Titolo: Emissioni CO2: ANFIA,
proposta UE penalizza auto
efficienti
Data: 13 giugno 2008



Auto: Anfia, accordo su CO2 penalizza vetture compatte

ROMA (MF DJ)--La proposta sui limiti alle emissioni di CO2, avanzata dalla Commissione europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e piu' efficienti sul piano dei consumi. A dirlo e' la Associazione Nazionale Filiera Industria Automomobilistica.

Secondo l'**Anfia**, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia contraddice il semplice principio "chi inquina paga", poiche' il sistema di calcolo delle penalita', proposto dalla Commissione Ue in caso di superamento degli obiettivi, non sembra coerente con il risultato finale tendenziale.

Per l'associazione sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalita' i volumi dei modelli venduti gia' rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie. com/jen

(Venerdì 13 Giugno 2008, 12:36)

Economia

AUTO/ ANFIA: PROPOSTA UE SU EMISSIONI PENALIZZA VETTURE EFFICIENTI

Accordo Germania Francia è contraddittorio

Roma, 13 giu. (Apcom) - La proposta sui limiti alle emissioni di Co2, avanzata dalla Commissione europea, "costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi". Lo afferma l'**Anfia** in una nota nella quale sottolinea che "l'accettazione delle modalità di calcolo degli obiettivi e relative penalità beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata. Inoltre, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio 'chi inquina paga'".

Secondo l'**Anfia**, "il sistema di calcolo delle penalità, proposto dalla Commissione Ue in caso di superamento degli obiettivi, non sembra coerente con il risultato finale tendenziale. Sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalità i volumi dei modelli venduti già rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie".

L'industria automobilistica nazionale è e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di CO2, come testimoniano i progressi in questo campo: dal 1995 (primo anno di monitoraggio degli impegni volontari dell'industria automobilistica europea) al 2007, le emissioni medie di Co2 delle vetture del Gruppo Fiat sono calate di oltre il 20%. Nel 2008 l'obiettivo è di contenere le emissioni medie di Fiat Group Automobiles entro il livello di 140 g/km, un limite originariamente previsto dall'impegno volontario tra i costruttori per l'anno in corso. **Anfia**, conclude la nota, ritiene che il regolamento europeo sulle emissioni di Co2 debba quindi premiare, e non sfavorire, l'immissione sul mercato di

vetture che siano insieme efficienti ed accessibili: questa è una condizione necessaria per il rinnovo in chiave ambientale del parco circolante.

Infomotori.com

Titolo: Accordo congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2
Data: 13 giugno 2008

INFO MOTORI.com

Accordo congiunto tra Francia e Germania sulle emissioni di CO2

13/06/2008 - **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) ritiene che la proposta sui limiti alle emissioni di CO2, avanzata dalla Commissione europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi. Infatti, l'accettazione delle modalità di calcolo degli obiettivi e relative penalità beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata. Inoltre, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio "chi inquina paga".

Il sistema di calcolo delle penalità, proposto dalla Commissione UE in caso di superamento degli obiettivi, non sembra coerente con il risultato finale tendenziale. Secondo **ANFIA**, sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalità i volumi dei modelli venduti già rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie. L'industria automobilistica nazionale è e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di CO2.

ANFIA ritiene che il regolamento europeo sulle emissioni di CO2 debba quindi premiare, e non sfavorire, l'immissione sul mercato di vetture che siano insieme efficienti ed accessibili.

13/06/2008

Omniauto.it

Titolo: ANFIA: l'Accordo Francia-Germania su CO2 penalizza l'industria italiana
Data: 13 giugno 2008



ANFIA: l'Accordo Francia-Germania su CO2 penalizza l'industria italiana

Critiche all'obiettivo europeo

Il cancelliere tedesca Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy pochi giorni fa hanno raggiunto un'**intesa sulla riduzione della CO2** delle vetture, sostenendo la proposta della Commissione Europea di stabilire il tetto massimo a 120 g/km dal 2012. Una misura che, se entrerà in vigore, sarà obbligatoria per tutte le nuove automobili immatricolate a partire da quella data.

Si tratta di una **svolta radicale** perché finora le posizioni tra l'Eliseo e Berlino erano state molto diverse, come del resto lo sono le due industrie automobilistiche e addirittura i tedeschi avevano considerato la proposta della Commissione irrealistica e lesiva per la propria industria. Ora secondo l'**Anfia** "**la bozza di accordo raggiunta tra i due paesi contraddice il semplice principio di chi inquina paga**". Insomma penalizzerebbe le vetture compatte a vantaggio delle auto di grossa cilindrata in base ai calcoli sul peso.

Questo perché il sistema di calcolo delle penalità elaborato dalla UE in caso di superamento degli obiettivi "non sarebbe coerente con il risultato finale tendenziale". Sempre – secondo **Anfia** - sarebbe meglio escludere dalle penalizzazioni i volumi dei modelli già venduti rispondenti alla norma, **introdurre i limiti in modo graduale** e valutare l'introduzione di credito per le eco-tecnologie.

Per sostenere la sua tesi **Fiat** porta alcuni dati che rivelano come dal 1995 al 2007 le emissioni medie di CO2 delle sue vetture siano calate di oltre 20%. Secondo un'altra

classifica stilata da Jato Dynamics, lo scorso anno il gruppo di Torino ha registrato le migliori emissioni tra i marchi più venduti con 137.3 g/km e nei primi 4 mesi del 2008 il calo è stato del 3.5% rispetto allo stesso periodo del 2007. Per il 2008 l'obiettivo del Lingotto è di contenere le emissioni medie entro 140 g/km.

AGI Energia

Titolo: AUTO: ANFIA, limite emissioni CO2 penalizza quelle efficienti

Data: 13 giugno 2008

AUTO: ANFIA, LIMITE EMISSIONI CO2 PENALIZZA QUELLE EFFICIENTI

venerdì 13 giugno 2008 12.48

(AGI) - Roma, 13 giu. - **Anfia** ritiene che la proposta sui limiti alle emissioni di CO2, avanzata dalla Commissione europea, costituirebbe una penalizzazione nei riguardi delle vetture compatte e piu' efficienti sul piano dei consumi. Infatti, l'accettazione delle modalita' di calcolo degli obiettivi e relative penalita' beneficerebbe i veicoli di grossa cilindrata. Inoltre, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio "chi inquina paga". Il sistema di calcolo delle penalita', proposto dalla Commissione UE in caso di superamento degli obiettivi, per l'**Anfia** non sembra coerente con il risultato finale tendenziale. Secondo **Anfia**, "sarebbe forse una migliore soluzione escludere dalle penalita' i volumi dei modelli venduti gia' rispondenti alla norma". Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie. L'industria automobilistica nazionale "e' e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di CO2, come testimoniano i progressi in questo campo", aggiunge l'**Anfia**.
(AGI) Red

Rinnovabili.it

Titolo: ANFIA: i limiti alle emissioni penalizzeranno le auto più efficienti
Data: 13 giugno 2008

RINNOVABILI.IT

Nell'industria automobilistica nazionale

ANFIA: i limiti alle emissioni penalizzeranno le auto più efficienti

Secondo l'Associazione, la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia contraddice il semplice principio "chi inquina paga"

Saranno le autovetture compatte e più efficienti sul piano dei consumi efficienti a risentire maggiormente della proposta avanzata dalla Commissione europea sui limiti alle emissioni di CO₂. E' quanto afferma l'**ANFIA**, l'Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche, fermamente convinta che l'accettazione delle modalità di calcolo degli obiettivi e relative penalità costituirebbero una forte penalizzazione nei riguardi di tali vetture, comportando benefici solo per i veicoli di grossa cilindrata. Ed aggiunge: "la bozza di accordo raggiunto nei giorni scorsi tra la Germania e la Francia, stando al comunicato congiunto, contraddice il semplice principio di chi inquina paga". Secondo **ANFIA** sarebbe, quindi, una migliore soluzione "escludere dalla penalità i volumi dei modelli venduti già rispondenti alla norma. Inoltre, andrebbe meglio valutato il criterio di introduzione graduale dei limiti (phase-in) e l'introduzione del credito per le eco-tecnologie". "L'industria automobilistica nazionale – prosegue – è e rimane fortemente impegnata al contenimento delle emissioni di CO₂ e conferma di voler proseguire su questa strada. Nel 2008 l'obiettivo è di contenere le emissioni medie di Fiat Group Automobiles entro il livello di 140 g/km, un limite originariamente previsto dall'impegno volontario tra i costruttori per l'anno in corso; e per il 2012 si conferma l'obiettivo di posizionarsi al più basso livello di emissioni medie di CO₂ nel panorama europeo".

L'ECO DELLA STAMPA®
L'informazione su misura.

ANFIA
Associazione Nazionale
Filiera
Industria Automobilistica